

# C.S.S.R. COMMUNICATIONES

SANT'ALFONSO

C. P. 2458

00100 ROMA, ITALIA

PROVINCIA DI S. PAOLO (BRASILE)

SANTUARIO DI NOSTRA SIGNORA DI APARECIDA

Numero 11. 15 Novembre 1981. Aparecida abbonda in superlativi.

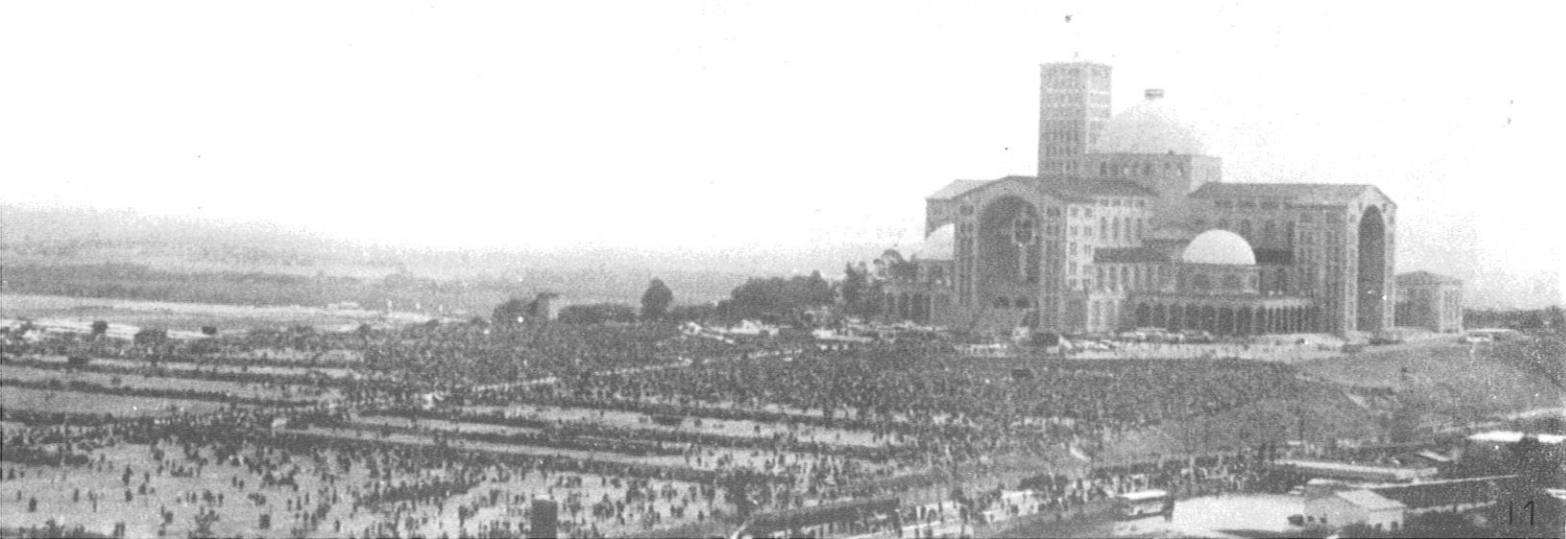
Ha la Chiesa piū grande del mondo. Piū grande di S. Pietro. Infatti S. Pietro misura 15.000 metri quadri, mentre Aparecida ne misura 18.000. Puō contenere 80.000 persone.

Lo stesso Papa ha consecrato la nuova Basilica. Aparecida ē sede residenziale di un Cardinale. Ogni anno 8 milioni di pellegrini vi si recano per onorare la Vergine Maria. Nella lettera inviata dal direttore di Radio Aparecida sulle attivitā del Santuario ho notato: "Domenica scorsa abbiamo potuto contare 5.000 autobus. Sono state udite 8.000 confessioni e hanno ricevuto la Comunione 20.000 pellegrini. E ciō si ripete per tutto il mese di Ottobre."

Il Santuario ha una casa editrice, il cui Direttore, prima di essere nominato Vescovo, era l'ex Superiore Generale dei Redentoristi: p. Tarcisio A. Amaral.

Radio Aparecida trasmette i suoi programmi su sei frequenze e copre tutto il territorio di questo immenso paese.

Basilica di N. Signora di Aparecida, quando fu visitata dal Papa



La fotografia a destra mostra come fu tratta dal fiume "Paraiba" che dista un chilometro dall'attuale Santuario la statua di Nostra Signora di Aparecida.

La statua è piccola: misura cm. 30,48 di altezza, come si vede nella foto sotto, nella quale appare il Papa Giovanni Paolo II, mentre benedice i fedeli con la stessa, quando visitò Aparecida il 4 luglio 1980.

Nel 1894 due Padri e tre Fratelli Redentoristi della Provincia di Monaco andarono ad Aparecida a lavorare nel Santuario. Facevano parte del gruppo dei primi 13 Redentoristi che in quell'anno eran partiti dalla Baviera per il Brasile.

"Che ha fatto crescere, è stato Dio." Nel gennaio 1980 la Provincia di S. Paolo aveva 238 membri e 23 studenti professi. E' la Provincia Redentorista più vigorosa del Sud-America. Ha fondato due Vice-Province, una delle quali: Porto Alegre è già Provincia indipendente con 52 membri.



In occasione della sua visita il Papa ha consacrato il Brasile a Nostra Signora di Aparecida. E parlò elogiando il lavoro del Santuario e le forme di devozione popolare.

L'Apostolato del Santuario esige ogni giorno il servizio di 15 Padri e Fratelli. E - caso avvenutotutti i sacerdote Redentoristi della comunità sono ex-rettori. Nei giorni di fine settimana c'è l'aiutto dei confratelli delle comunità vicine. Siamo conosciuta come i Missionari di Nostra Signora Aparecida.

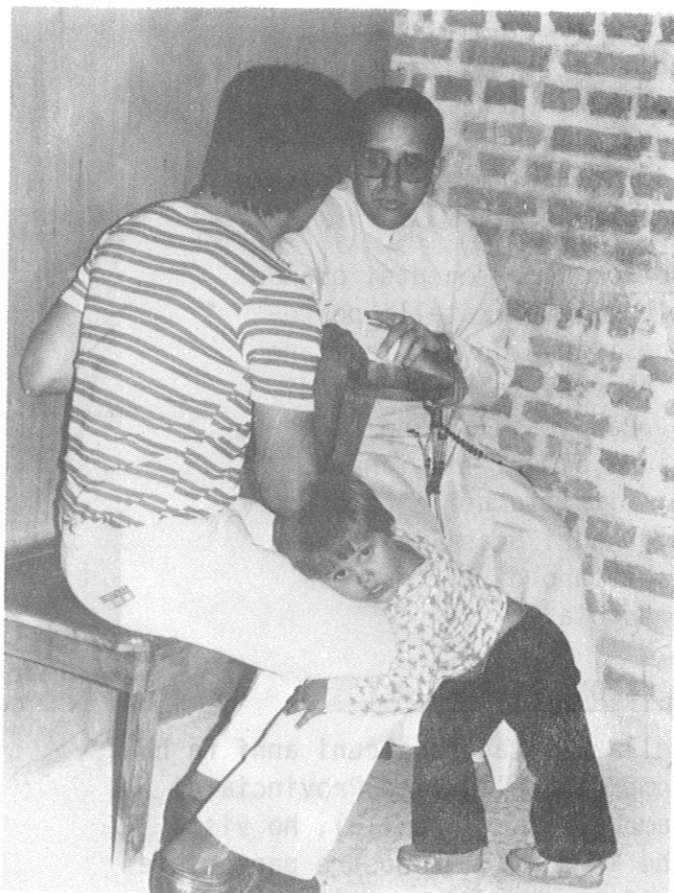
In Basilica i pellegrini vengono esortati a partecipare a qualcuna delle cerimonie penitenziali che si celebrano tutti i giorni e durante le quali viene offerta la possibilità di accostarsi individualmente al confessore. (Vedi foto a destra). Vengono invitati anche a partecipare alla Messa, durante la quale c'è l'Omelia.

Vi sono ancora dei fedeli che portano i loro figli "a questa capitale spirituale del Brasile" per farli battezzare. Ma adesso il numero va diminuendo per l'insistenza sull'importanza della comunità ecclesiale locale.

La Basilica ha un immenso sotteraneo, con migliaia di sedie e tavoli per i pasti, inoltre un asilo infantile, un posto di pronto soccorso e circa 1.000 servizi igienici.

La torre della Basilica è un grattacielo di 18 piani, con negozi, museo, sale di esposizione, e con un belvedere, all'ultimo piano, dal quale si può ammirare il meraviglioso panorama circostante.

In realtà Aparecida è un luogo per il quale uno può gloriarsi di essere Redentorista.



Oltre il vaoro in Aparecida: santuario, radio, editrice, l'attività della Provincia di S. Paolo comprende il campo delle missioni popolari e quello della formazione.

La nostra Congregazione in Brasile è molto forte. Nel paese cattolico più grande del mondo, abbiamo nove tra Province e Vice-province e una regione. Quattordici membri della Gerarchia Brasiliana sono Redentoristi.



La maggior parte dei pellegrini arrivano in bus. Più quelli che ancora vi giungono a cavallo o a piedi.

La foto a sinistra mostra un gruppo di persone nei loro costumi tipici. Non è raro il caso che un gruppo presenti balli o altro tipo di folklore locale in onore della Madonna.



A destra: Un missionario in Brasile "issato" sulla croce della missione. Non so se questa usanza è comune, ma la foto che mi hanno inviato lo dimostra.



Sotto: Recentemente, quando diversi confratelli portoghesi, han dovuto lasciare l'Angola, la Provincia di S. Paolo si impegnò ad inviari alcuni missionari. E' ritratto nella foto uno dei Padri brasiliani che aspettano di partire per l'Angola.

### MISSIONI PARROCCHIALI

Nella visita che alcuni anni fa ho compiuto nella vice Provincia di Campo Grande (Brasile), ho visto che in una delle nostre parrocchie funzionavano 30 comunità di base, costituite due anni prima dai Padri della Provincia di S. Paolo che vi avevano predicato una missione.

La Provincia di S. Paolo ha sostenuto grandi sforzi per rinnovare i suoi metodi missionari, sulla base dell'insegnamento del Vaticano II, di Medellin e di Puebla. Il p. Lauro Giuseppe Masserani ci offre uno studio dettagliato su tale rinnovamento nel II vol. "CSSR Parish Missions." Non possiamo però riassumere in breve spazio uno studio di 85 pagine.

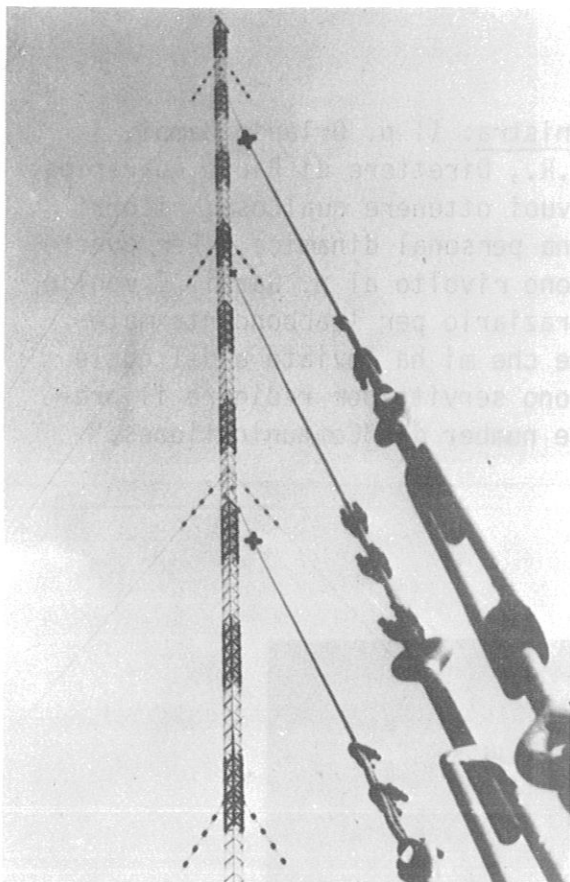


### UNIONE DEI REDENTORISTI DEL BRASILE

Nel mese di maggio u.s.a. Bom Jesus de Lapa, so sono riuniti i 10 Superiori Maggiori del Brasile per commemorare il 25.MO anniversario dell'arrivo del Redentoristi. In questa occasione hanno inviato una lettera circolare congiunta ai confratelli delle varie (Vice) Province. Ecco i punti principali:

1. Importanza della nostra scelta a favore dei poveri.
2. Importanza dell'orazione comunitaria ed individuale.
3. L'importanza della determinazione delle priorità pastorali.
4. L'importanza della collaborazione efectiva con la Chiesa locale.
5. L'importanza della promozione vocazionale.
6. L'importanza del prossimo giubileo: 250 anni della Congregazione, come opportunità di ringraziare Dio per la nostra vocazione; chiedergli che ci aiuti per progredire come comunità nei suoi deversi aspetti; e per riflettere sull'importanza della nostra vocazione nella Chiesa di oggi.

Come conclusione: un invito a tutti per un incontro ad Aparecida dal 5 al 7 nov. 1982, per un comune ringraziamento al SS.mo Redentore e alla Vergine Maria.



#### RADIO APARECIDA

"Radio Aparecida è il predicatore più conosciuto di tutto il Brasile." Sono parole di un confratello.

Ha cominciato a trasmettere nel 1951, con una potenza di 100 watt. Oggi trasmette su sei frequenze (onde media, corta, lunga e a modulazione di frequenza). Due dei suoi trasmettitori hanno una potenza di 50 Kilowatt, che è il massimo permesso. Le sue trasmissioni arrivano in tutto il Brasile e oltre.

Sopra: Una delle antenne di Radio Aparecida

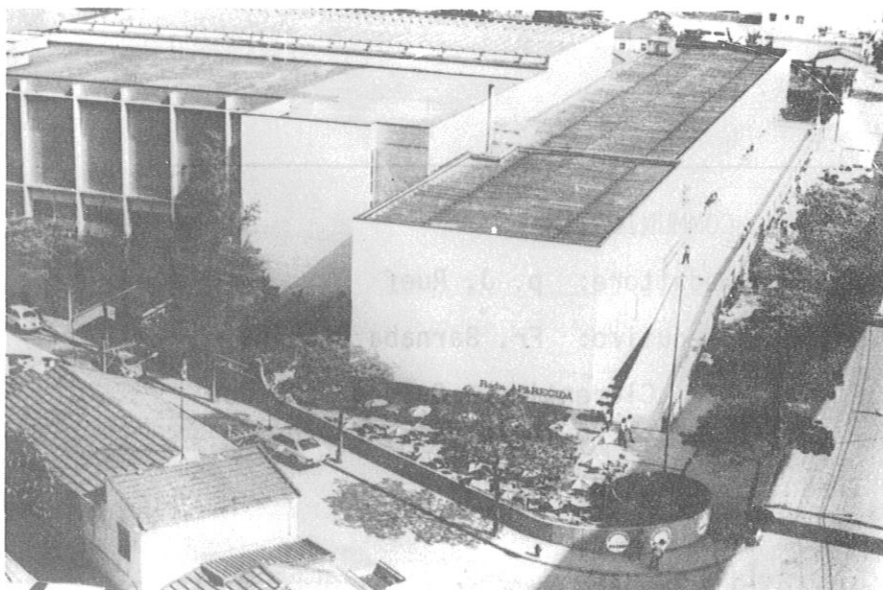
A destra: Uffici e studi di Radio Aparecida: 10.000 mq. di superficie.

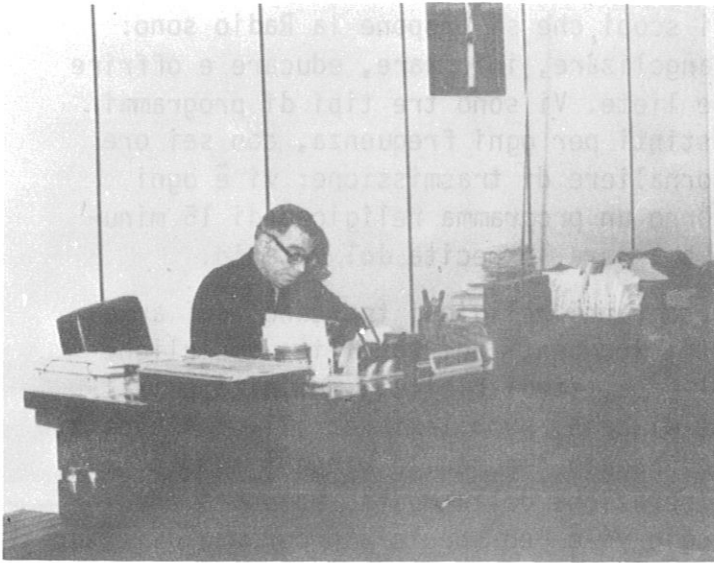
Gli scopi che si propone la Radio sono: evangelizzare, informare, educare e offrire ore liete. Vi sono tre tipi di programmi distinti per ogni frequenza, con sei ore giornaliere di trasmissione: vi è ogni giorno un programma religioso di 15 minuti e a sera la recita del Rosario.

I programmi religiosi trattano vari argomenti: documenti del Concilio, encicliche del Papa, studi biblici, comunità cristiane di base, problemi sociali, mariologia, ecc. Sabato e domenica viene trasmessa la celebrazione della Messa. Domenica pomeriggio vi è uno speciale programma di liturgia della Parola per gruppi di fedelis che non hanno il sacerdote.

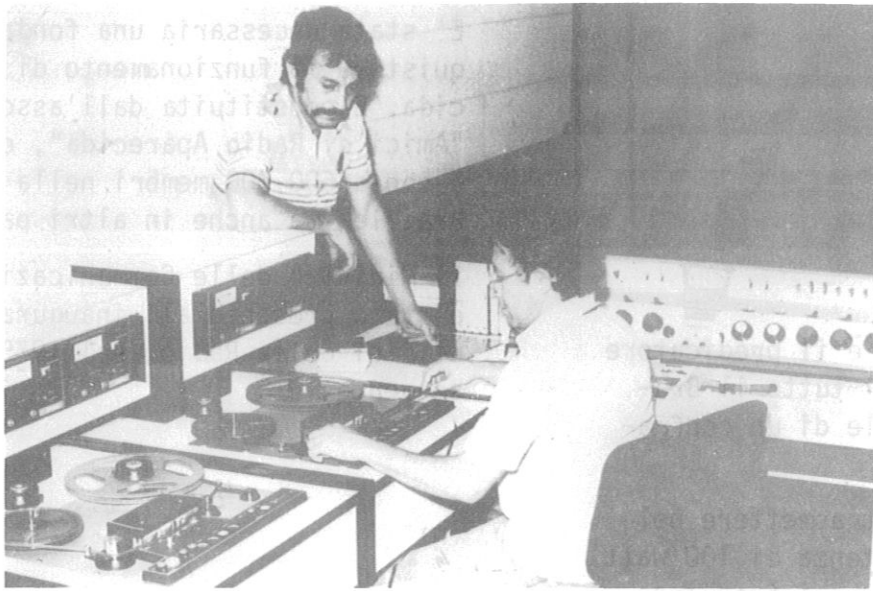
E' stata necessaria una fondazione per l'acquisto e il funzionamento di Radio Aparecida. E' costituita dall'associazione: "Amici di Radio Aparecida", che la finanzia e conta 600.000 membri nella maggioranza in Brasile, ma anche in altri paesi.

Il Ministro delle Comunicazioni del Brasile è stato presente all'inaugurazione dei nuovi edifici della Radio, nel 1975. (Cfr. foto seguente).

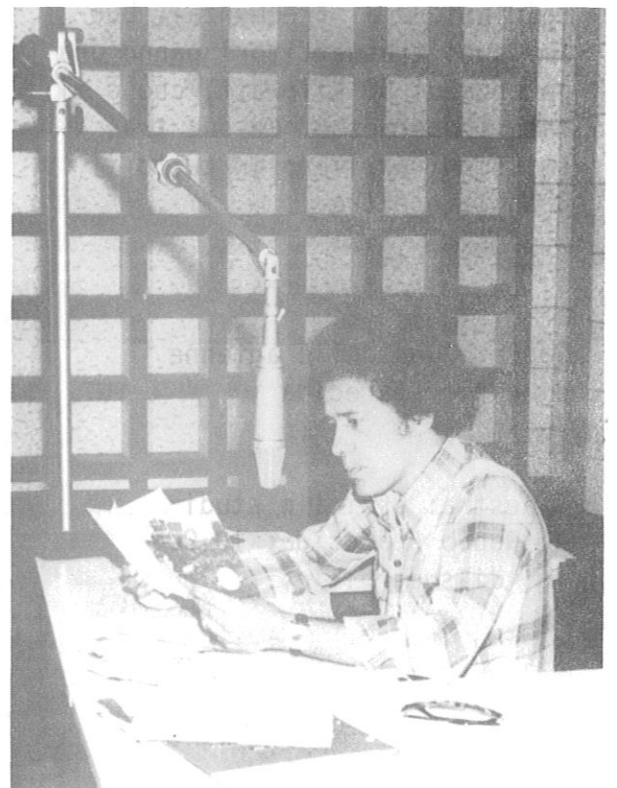




A sinistra: Il p. Orlando Gambi, C.Ss.R., Direttore di Radio Aparecida. "Se vuoi ottenere qualcosa, ricorri ad una personal dinamica." Per questo mi sono rivolto al p. Gambi. E voglio ringraziarlo per l'abbondante materiale che mi ha inviato e del quale mi sono servito per redigere il presente number di "Communicationes."



A destra e sopra: Tre dei 102 impiegati di Radio Aparecida.



---

C.SS.R. COMMUNICATIONES

Editore-Redattore: p. J. Ruef

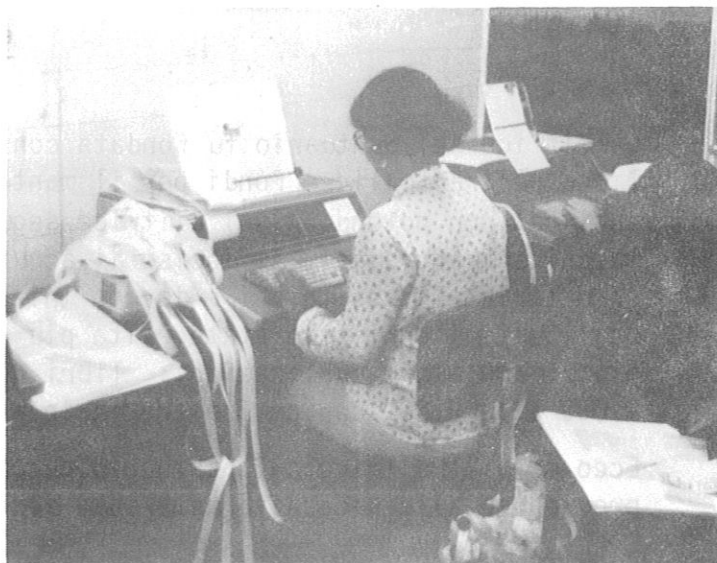
Editore esecutivo: Fr. Barnaba Hipkins

Stampa: FF. Clementino e Galvao, ambedue della Provincia di S. Paolo.

Traduttore: p. G. Zirilli

## L'EDITRICE DEL SANTUARIO

È stata fondata ottant'anni fa in un'abitazione familiare riadattata. Iniziò con la pubblicazione del periodico settimanale intitolato: "Santuario di Aparecida" che ancor oggi viene edito, come si può vedere nella pagina seguente, ma che si stampa con moderni macchinari, come la fototipografica e una grande stampatrice bicromotipica offset.



Dopo l'umile inizio, l'Editrice del Santuario si è trasformata nella più importante impresa editoriale religiosa del Brasile. Oltre il periodico settimanale, pubblica un Almanacco di Nostra Signora di Aparecida, molto diffuso; 500.000 copie di un bollettino domenicale; un altro bollettino domenicale per parrocchie senza sacerdote; un altro, anche settimanale per la Arcidiocesi di S. Paolo e numerosi libri e opuscoli.

L'Editrice del Santuario ha 100 impiegati che lavorano in un moderno edificio di 2.600 mq. di superficie.





L'Editrice del Santuario fu fondata con lo scopo di diffondere la Parola di Dio e per raccogliere fondi per il mantenimento dei nostri Studenti. Alcuni anni fa, non potendo più l'Editrice seguire il ritmo crescente di lavoro con macchinari antiquati, si decise di acquisirne dei nuovi. Per poterla pagare e sfruttarla al massimo, si è dovuto iniziare un'attività commerciale. E così negli ultimi anni sono state edite più di 150.000 copie del Nuovo Testamento; più di 100 altre pubblicazioni: libri da 100 a 900 pagine con edizioni dalle 1.000 alle 9.000 copie. Inoltre varie altre pubblicazioni per 180.000 copie. Ecco come l'Editrice del Santuario cerca di diffondere la Parola di Dio e di provvedere alle necessità materiale degli Studenti della Provincia.

